

## GLI ALLEVATORI

# Il predatore è stato visto anche all'agriturismo Bacherò

► BELLUNO

Nella sua discesa verso valle, in cerca di cibo, il lupo è passato anche all'agriturismo Al Bacherò, in via Meassa. «È successo qualche giorno fa», racconta Tecla Scarton. «Era notte e i cani hanno abbaiato per ore. Mio marito ha acceso le luci e ha visto il lupo vicino al recinto. Per fortuna non ha toccato gli animali». Al Bacherò tengono asini e cavalli. «Quest'estate non abbiamo portato gli animali in montagna, sentendo quello che stava succedendo», continua la Scarton. «Ma abbiamo il terrore che prima o poi il lupo venga anche da noi. Abbiamo un recinto elettrificato, ma la rete non è molto alta. Dobbiamo trovare una soluzione». C'è anche un riparo per gli animali, ma è provvisorio e non sicuro per le predazioni. «Ogni volta che sentiamo i cani abbaiare per più di dieci minuti ci spaventiamo», conclude.

Un'altra persona che ha già avuto a che fare con il lupo è Francesco Miari Fulcis. Nella sua tenuta a Fiesole, in Toscana, ha subito numerosi attacchi. «Volevo portare gli animali a Modolo, me ne guardo bene», racconta. Miari Fulcis è scettico sulle misure di prevenzione: «I recinti elettrificati servono a poco, e anche i cani da guardiania non mi risulta siano efficaci. In Maremma molti li hanno ma subiscono comunque attacchi». La posizione di Miari Fulcis, che è anche presidente di [Confagricoltura](#) Toscana è estrema: la convivenza non è possibile. Anche all'agriturismo Rio Cavalli c'è preoccupazione: qui gli animali vengono tenuti all'interno di un recinto, non elettrificato. «Speriamo sempre non accada nulla», dice Giancarlo Sponga. (a.f.)

